

GLOSSARIO

utile per la comprensione della

Convenzione dei Diritti delle Persone con Disabilità - CDPD

Abilitazione

E' il processo che permette a una persona di compiere e gestire attività concrete della vita quotidiana, lavorativa e di relazione. Al contrario della riabilitazione, che cerca di recuperare funzionalità compromesse, l'abilitazione opera per valorizzare la diversità funzionale delle persone.

Accessibilità

Per offrire eguaglianza di opportunità è necessario rimuovere barriere e ostacoli che impediscono la piena partecipazione sociale (art.9). Accessibilità significa che tutti devono avere accesso alle «differenti società e ai diversi ambienti, così come ai servizi, alle attività, all'informazione e alla documentazione» (Regole Standard). L'approccio basato sull'Universal design permette di tener conto, nella progettazione, delle caratteristiche di tutte le persone di una comunità e di una nazione, dato che la disabilità appartiene al genere umano.

Accomodamento ragionevole

Indica le modifiche e gli adattamenti necessari e appropriati che non impongano un carico sproporzionato o eccessivo per assicurare alle persone con disabilità il godimento e l'esercizio, su base di eguaglianza con gli altri, di tutti i diritti umani e libertà fondamentali.

Approccio a doppio binario (Twin track approach)

Definizione utilizzata nel campo della cooperazione internazionale per indicare che è necessario operare contemporaneamente su due binari di azione: incrementare le risorse destinate solo alle persone con disabilità e inserire il target delle persone con disabilità in ogni progetto.

Assemblea Generale delle Nazioni Unite

E' il principale organo deliberativo delle Nazioni Unite. Ogni Stato membro delle Nazioni Unite è rappresentato nei lavori dell'Assemblea Generale e ha diritto di voto.

Associazioni locali di base, organizzazioni locali, e organizzazioni di

persone con disabilità

Sono le organizzazioni che operano a livello locale, capaci di rappresentare i diritti e i bisogni dei propri associati, essendo legate ai territori dove operano. Tra queste ci sono le DPOs, che sono organizzazioni nazionali o locali di persone con disabilità.

Capability

E' il processo che permette a una persona di apprendere e gestire nuove competenze in ambito individuale e sociale, in modo da accrescere il proprio ruolo sociale e la partecipazione nella società.

Capacity building (costruzione di capacità e competenze)

Sono azioni che costruiscono o rafforzano competenze e capacità in ambito individuale, sociale e politico, offrendo formazioni su tematiche specifiche, per la crescita di consapevolezza e la valorizzazione di risorse umane in vari ambiti, non governativi e istituzionali.

Comitato sui Diritti delle Persone con Disabilità

E' l'organismo responsabile per l'implementazione del monitoraggio della CRPD a livello internazionale. Prende in considerazione i rapporti inviati dagli Stati che hanno ratificato la CRPD per verificarne il livello di implementazione e, in alcune condizioni, può denunciare la violazione della Convenzione.

Convenzione delle Nazioni Unite

Uno strumento legale, definito tra due o più paesi (conosciuto anche come "trattato", "protocollo", "accordo" o "patto") che diviene legge per lo stato che lo ratifica, e che è obbligato a implementarlo nelle sue legislazioni e politiche.

Consulenza alla pari (Peer counseling)

E' l'attività attraverso la quale persone con disabilità adeguatamente formate e incluse nella società - i consulenti alla pari (peer counselor) - possono sostenere il percorso di consapevolezza, crescita personale e rafforzamento di capacità di altre persone con disabilità. Nato negli Stati Uniti d'America, il *peer counseling* si è diffuso in tutto il mondo, adeguandosi alle diverse culture e situazioni. Molte organizzazioni di persone con disabilità hanno sviluppato competenze in questo campo, documentate in libri e manuali.

Diritti Umani

Sono i diritti che appartengono a ogni essere umano.

Disabilità

La disabilità è un rapporto sociale tra le caratteristiche delle persone e la maggiore o minore capacità della società di tenerne conto. La disabilità non è una condizione soggettiva delle persone, ma dipende da fattori ambientali, sociali e individuali. La disabilità è una condizione che ogni persona vive nell'arco della propria vita (da bambino, da anziano e per diverse condizioni). La disabilità è un concetto in evoluzione, da coniugare in base alle condizioni culturali e materiali di ogni paese.

Discriminazione fondata sulla disabilità

Indica qualsivoglia distinzione, esclusione o restrizione imposta sulla base della disabilità con lo scopo o l'effetto di pregiudicare o annullare il riconoscimento, il godimento e l'esercizio dei diritti umani e delle libertà fondamentali in campo politico, economico, sociale, culturale, civile o in qualsiasi altro campo. Essa include ogni forma di discriminazione, compreso il rifiuto di un accomodamento ragionevole.

Diversità umana

La condizione di disabilità è un'esperienza che hanno vissuto, vivono e vivranno tutti gli esseri umani. E' quindi importante considerare la disabilità una delle caratteristiche della diversità umana. La storia della visione culturale negativa e del trattamento che alcune caratteristiche degli esseri umani hanno subito nei secoli ha prodotto uno stigma sociale negativo sulle persone con disabilità, caricando quelle caratteristiche (e di riflesso tutte le persone che le possedevano) di un'indesiderabilità sociale. Includere la condizione di disabilità come una delle tante diversità che contraddistinguono gli esseri umani aiuta a rimuovere lo stigma sociale negativo (art. 3).

Eguaglianza di opportunità

Essendo escluse e spesso segregate, le persone con disabilità non hanno le stesse opportunità di scelta delle altre persone. Eguaglianza di opportunità, secondo le Regole Standard, significa che «i bisogni di ognuno e di tutti gli individui sono di eguale importanza», e «che questi bisogni devono diventare il fondamento per la pianificazione delle società», perciò «tutte le risorse vanno impegnate in modo tale da assicurare che ogni individuo abbia le stesse opportunità per partecipare» alla società (art. 5).

ICF (*International Classification of functioning disability and health*)

E' una classificazione dell'OMS (2001) che definisce come rilevare il livello di disabilità nella popolazione. L'ICF definisce anche un modello di disabilità basato su fattori bio-psico-sociali. Per essere usato in modo corretto, ovvero nel rispetto dei diritti umani, deve essere applicato insieme alla CRPD.

Implementazione

E' l'attività legislativa e politica degli Stati ratificatori nella direzione di adempiere le obbligazioni legali previste dalla Convenzione.

Impoverimento sociale

La disabilità è causa ed effetto di povertà. Il trattamento differente a cui sono sottoposte le persone con disabilità infatti produce un impoverimento sociale nell'accesso a diritti, beni e servizi che si accomuna e spesso si moltiplica con la povertà economica in un circuito negativo che porta all'esclusione sociale. Per questo le persone con disabilità rappresentano quasi la metà dei poveri del mondo, poiché più dell'80% di queste vivono nei paesi economicamente svantaggiati (CRPD, 2006). Per spezzare questo circolo vizioso è necessario intervenire sia cambiando l'approccio della società verso le persone con disabilità, sia intervenendo su queste ultime con azioni di *empowerment* individuale e sociale.

Inclusione sociale

E' l'azione che favorisce il raggiungimento dell'eguaglianza di opportunità e la non discriminazione. E' quindi un processo che consente alle persone precedentemente escluse di avere le stesse opportunità e poteri di decisione degli altri per organizzare la società. L'Inclusione è un diritto basato sulla piena partecipazione delle persone con disabilità in tutti gli ambiti della vita, su base di eguaglianza in rapporto agli altri, senza discriminazioni, rispettando la dignità e valorizzando la diversità umana, attraverso il superamento di ostacoli e pregiudizi, interventi appropriati, sostegni basati sul mainstreaming.

International Bill of Human Rights

Terminologia usata per riferirsi a tre documenti fondamentali di tutta la legislazione internazionale sui diritti umani: la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani (UDHR), la Convenzione Internazionale sui Diritti Economici, Sociali e Culturali (ICESCR), e la Convenzione Internazionale sui Diritti Civili e Politici (ICCPR).

Mainstreaming

In analogia al termine “mainstream” (il corso principale di un fiume), le politiche della disabilità, da “speciali”, ovvero secondarie (come un affluente di un fiume), possono divenire ordinarie, ovvero principali e per tutti/e. Le politiche di mainstreaming intervengono, all’interno delle politiche e delle legislazioni ordinarie e utilizzando i fondi destinati a tutti i cittadini, per tutelare i diritti e promuovere pari opportunità per le persone con disabilità.

Monitoraggio

E’ la modalità sistematica e periodica di controllare il livello di implementazione, da parte degli Stati ratificatori, degli obblighi legali assunti all’interno della Convenzione.

Multidiscriminazione

Quando caratteristiche diverse (genere, razza, cultura, religione, opinione politica, età, condizione di disabilità, etc.), sommate, producono discriminazioni multiple, che rendono più vulnerabile chi ha quelle caratteristiche.

Nazioni Unite

E’ un’organizzazione intergovernativa di Stati, fondata nel 1945, con il quartier generale a New York e a Ginevra. Come è definito nella propria Carta (la Convenzione internazionale che ha costituito le Nazioni Unite), le Nazioni Unite hanno il compito di mantenere la pace e la sicurezza internazionale, sviluppare relazioni amichevoli tra le nazioni, cooperare per risolvere i problemi internazionali, economici, sociali, culturali e umanitari e promuovere il rispetto per i diritti umani e le libertà fondamentali.

Non discriminazione

Il modello medico della disabilità ha fatto nascere approcci e trattamenti differenti rispetto alle altre persone, sviluppando soluzioni e interventi che impoveriscono le persone con disabilità e generano violazioni di diritti umani. Ogni trattamento ingiustificatamente differente, infatti, si configura come una violazione di diritti umani. «Le persone con disabilità [...] hanno il diritto di rimanere all’interno delle loro comunità» e di «ricevere il sostegno di cui hanno bisogno all’interno delle ordinarie strutture per l’educazione, la salute, l’impegno e i servizi sociali» (Regole Standard). Per combattere questa situazione sono nate le legislazioni antidiscriminatorie, che tutelano anche le persone con disabilità, proibendo qualsiasi discriminazione basata sulla

disabilità attraverso una base legale che prevede la rimozione delle condizioni di discriminazione per mezzo di “accomodamenti ragionevoli” (art. 5).

Obiettivi del millennio (Millennium Development Goals)

E' l'iniziativa globale delle Nazioni Unite per promuovere lo sradicamento della povertà nel mondo entro l'anno 2015.

Organismi di monitoraggio dei trattati

Sono Comitati di esperti incaricati di supervisionare e monitorare l'implementazione di una Convenzione. Le indicazioni sull'organismo di monitoraggio (numero e criteri di selezione dei membri, modalità di lavoro, poteri) sono contenute nella convenzione stessa.

Partecipazione

La costruzione di società inclusive implica che le persone escluse diventino protagoniste del processo di inclusione, in quanto esperte del modo in cui la società deve trattarle. Questo significa che le persone con disabilità devono essere presenti, con le stesse opportunità degli altri membri della società, nella decisione di tutte le politiche, le azioni e i programmi che le riguardano. La partecipazione delle persone con disabilità e delle organizzazioni che le rappresentano è quindi una metodologia/azione necessaria, basata sullo slogan/diritto “Niente su di noi senza di noi” (vedi CRPD comma 3 dell'art. 4).

Persone con disabilità

E' il termine corretto, usato dalla CRPD, per definire le persone con minorazioni a cui viene impedita, da barriere attitudinali e ambientali, la piena ed efficace partecipazione nella società, su una base di parità con gli altri.

Progettazione universale (Universal Design)

Indica la progettazione e la realizzazione di prodotti, ambienti, programmi e servizi utilizzabili da tutte le persone, nella misura più estesa possibile, senza il bisogno di adattamenti o di progettazioni specializzate. “Progettazione universale” non esclude dispositivi di ausilio per particolari gruppi di persone con disabilità, ove siano necessari.

Protocollo facoltativo

E' un tipo di Convenzione che, sommato a una precedente Convenzione, consente ai paesi che lo adottano di includere aspetti non hanno raggiunto il

sostegno unanime per essere inclusi nella precedente convenzione. Il protocollo facoltativo è firmato solo dai paesi che hanno già firmato la Convenzione di riferimento.

PRSP – Documenti strategici per la riduzione della povertà

I “*Poverty Reduction Strategic Papers*” sostituiscono i Programmi di aggiustamento strutturale e devono essere presentati al Fondo Monetario Internazionale (FMI) e alla Banca Mondiale (BM) dal Paese che richiede la cancellazione del debito. I PRSP sono preparati dagli Stati membri grazie a un processo partecipativo che coinvolge soggetti locali e partner di sviluppo esterni, compresi la BM e il FMI.

Ratifica

E' il processo attraverso il quale uno Stato decide di introdurre nel proprio ordinamento legale una Convenzione. Il processo di ratifica consiste nella sottoscrizione, ovvero prima nella verifica della compatibilità della legislazione nazionale con il testo della Convenzione e poi nell'approvazione finale della legge. Lo strumento di ratifica generalmente è sottoposto al segretariato della Convenzione e depositato presso il segretario generale delle Nazioni Unite.

Ricerca emancipatoria/emancipativa

E' una metodologia di ricerca che, nel coinvolgere le persone con disabilità e le loro associazioni nelle attività di ricerca, si pone l'obiettivo di investigare la condizione reale delle persone con disabilità partendo da loro stesse e, nello stesso tempo, promuove la crescita di consapevolezza della dimensione di vita cui la società le obbliga con ostacoli, barriere e discriminazioni che violano i loro diritti umani.

RUDs

Acronimo per "riserve, interpretazioni, dichiarazioni" (*reservations, understandings and declarations*) indica un documento che può essere presentato da un paese, contestualmente alla ratifica di una convenzione, per non sottoscriverne alcune parti per descrivere come interpretarne specifici linguaggi.

Società Civile

In questo manuale il termine è usato per riferirsi in generale a organizzazioni e istituzioni non-governative, rappresentanti anche le persone con disabilità.

Sostenibilità

E' la condizione di equilibrio economico, sociale e professionale che consente che una determinata attività possa continuare a svolgersi nel tempo, avendo tutte le necessarie risorse economiche, sociali e umane per realizzarsi. La sostenibilità è anche definita rispetto all'impatto ambientale e umano che le sue attività comportano.

Stakeholder

Sono "portatori di interesse", ovvero persone che possono influenzare e sostenere, in maniera diretta e indiretta, una determinata attività o processo sociale, economico e culturale.

Sviluppo inclusivo

Le teorie dello sviluppo economico considerano l'esclusione di alcune persone dai benefici dello stesso sviluppo quale conseguenza imprescindibile. In realtà ciò avviene perché i meccanismi di sviluppo sono legati a condizioni di svantaggio e di mancanza di pari opportunità poste dalla stessa società. Nel caso delle persone con disabilità, queste condizioni sono causate da meccanismi di discriminazione ed esclusione sociale che la CRPD ha reso evidenti. Da qui l'esigenza di promuovere uno sviluppo inclusivo, che non produca meccanismi d'impoverimento sociale ed economico, ma garantisca a tutti/e il rispetto dei loro diritti umani e il godimento dei risultati dello sviluppo, non solo economico, ma anche educativo, sociale e culturale.

Trattato - Vedi "Convenzione".

Ufficio dell'Alto Commissario per I Diritti Umani (OHCHR)

L'OHCHR è il dipartimento del Segretariato delle Nazioni Unite con il mandato di promuovere e proteggere il godimento e la piena realizzazione, da parte di chiunque, di tutti i diritti umani stabiliti nella Carta delle Nazioni Unite, nei trattati e nelle leggi internazionali sui diritti umani.

Vita Indipendente

E' il movimento e la filosofia che promuove, per la vita di tutti i giorni delle persone con disabilità, la stessa possibilità di controllo e di scelta delle altre persone. Propone soluzioni e richiede servizi che consentono alle persone, qualsiasi limitazione funzionale abbiano, di vivere una vita autonoma, autodeterminata, indipendente e inter-indipendente.